Unitas celebra 80 anni
TRA STORIA E NUOVI PROGETTI

1

2

© Fotoclub Turrita

L'Associazione ciechi e ipovedenti della Svizzera italiana (Unitas) – diretta da Gian Luca Cantarelli – ha inaugurato ufficialmente le celebrazioni per il proprio 80° anniversario nel corso di una recente conferenza stampa svoltasi a Lugano, alla presenza del sindaco Michele Foletti e dell'allora presidente Fabio Casgnola, che ha recentemente rassegnato le proprie dimissioni. Al suo posto i soci hanno eletto la nuova copresidenza formata da Michele Ferrario e Luca Guastalla.

Un punto di riferimento per la disabilità visiva

Nel suo intervento, Casgnola ha sottolineato come questo anniversario non rappresenti soltanto un momento celebrativo, ma anche un'occasione di riflessione sul futuro dell'associazione e sul tema dell'inclusione delle persone cieche e ipovedenti nella società contemporanea. Fondata nel 1946 da Tarcisio Bisi, Unitas è oggi il principale centro di competenza della Svizzera italiana nel settore della disabilità visiva e rappresenta un punto di riferimento per il sostegno e l'accompagnamento delle persone confrontate con problemi visivi.

L'associazione comprende diverse strutture e servizi attivi sul territorio: Casa Tarcisio a Tenero, casa per anziani, Casa Andreina a Lugano, centro diurno, un Settore consulenza con servizi tiflopedagogici, tiflologici e informatici, oltre a una biblioteca dedicata alle persone cieche, ipovedenti o con difficoltà di lettura. Unitas continua inoltre a evolversi per rispondere ai nuovi bisogni sociali e professionali.

Tra le sfide evidenziate figurano l'inserimento lavorativo delle persone cieche e ipovedenti, il rinnovamento del modello associativo per coinvolgere maggiormente le nuove generazioni e il crescente ruolo della tecnologia nel favorire autonomia e qualità di vita. Il presidente ha inoltre richiamato l'attenzione sulla necessità di consolidare le risorse finanziarie e sviluppare progetti sostenibili e innovativi.

Memoria, ricerca e nuovi servizi

Grande spazio è stato dedicato al progetto storico realizzato da Franca Taddei, Mario Vicari e Fredy Franzoni (con la collaborazione di Michele Ferrario) che ripercorre gli ottant'anni di Unitas attraverso una doppia proposta: una versione audio, costruita utilizzando il prezioso archivio sonoro della rivista parlata ufficiale dell'associazione, attiva dal 1965, e una pubblicazione cartacea speciale intitolata «InfoUnitas Speciale 80», contenente testimonianze, fotografie e contributi dedicati alla storia dell'associazione. È stata inoltre realizzata una sintesi intitolata «80 anni in 8 pillole», con un minuto dedicato a ciascun decennio di attività.

Nel corso della conferenza è stato presentato anche uno studio promosso insieme alla SUPSI, illustrato da Cristina Minotti, con l'obiettivo di analizzare in modo più approfondito l'utilizzo dei servizi Unitas nella Svizzera italiana, dove si stima che circa 15mila persone siano confrontate con problematiche legate alla disabilità visiva. Lo studio, che si concluderà in autunno, permetterà di delineare i profili dell'utenza e di raccogliere dati utili con l'intento di sviluppare in futuro un vero e proprio osservatorio cantonale dedicato alle persone cieche e ipovedenti. Nel corso del 2026 è inoltre prevista l'introduzione di due nuovi servizi, volti a completare ulteriormente l'offerta a favore di soci e utenti: un servizio di job coaching, finalizzato a sostenere le persone cieche e ipovedenti nella ricerca e nel mantenimento di un impiego (con particolare attenzione ai giovani e agli apprendistati), e una collaborazione con la «Scuola della Mela», orientata allo sviluppo delle competenze digitali e all'utilizzo accessibile di smartphone e tablet nella vita quotidiana.

3

© Fotoclub Turrita

Unitas, nuova copresidenza

L'assemblea generale 2026 di Unitas si è svolta a Tenero alla presenza di 57 soci e dei dipendenti dell'Associazione. Sono stati approvati il rapporto di attività e il rendiconto 2025, insieme al rapporto di revisione, ed è stata presentata l'evoluzione positiva dell'Associazione, con particolare attenzione al rafforzamento della governance, della struttura organizzativa e della situazione finanziaria.
Il momento centrale è stato l'elezione della nuova copresidenza, resa possibile da una modifica statutaria approvata a larga maggioranza. A guidare Unitas saranno Michele Ferrario e Luca Guastalla, due profili complementari accomunati dall'impegno a favore dell'inclusione e della vita associativa. Guastalla, procuratore pubblico nel Canton Giura, è membro di Comitato dal 2023 e responsabile dell'area Legal & Compliance, oltre che partecipante attivo alla vita associativa quale socio ipovedente; Ferrario porta invece una lunga esperienza nei media, nella comunicazione e nelle relazioni istituzionali.

© Fotoclub Turrita

4

L'assemblea ha inoltre nominato Marina Vergani nuovo membro di Comitato e Jary Ferrari delegato Unitas presso la Federazione svizzera dei ciechi e deboli di vista.

© Fotoclub Turrita

5

Progetti, radio ed eventi

Tra i nuovi progetti figura anche «Ci vediamo dopo», trasmissione radiofonica realizzata in collaborazione tra Unitas e Radio Gwendalyn e condotta da Lalitha Del Parente e Tommaso Mainardi. Il programma, che riprenderà in settembre dopo la pausa estiva, propone testimonianze, interviste e racconti dedicati al mondo delle persone cieche e ipovedenti, con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico in modo autentico e vicino alla vita quotidiana (www.radiogwen.ch).

Numerosi anche gli eventi previsti nella seconda parte dell'anno. *Il 27 agosto*, in Piazza PalaCinema a Locarno, si terrà un concerto inclusivo con l'Orchestra della Svizzera italiana (OSI): i soci di Unitas avranno la possibilità di sedersi direttamente tra i musicisti dell'orchestra, vivendo la musica dall'interno in una posizione privilegiata. L'evento sarà seguito da un momento conviviale aperto ai partecipanti.
Le iniziative proseguiranno *il 14 ottobre* con un evento organizzato insieme a Retina Suisse presso Casa Andreina a Lugano, mentre *il 15 ottobre*, in occasione della Giornata internazionale del bastone bianco, Unitas aprirà le porte delle proprie strutture al pubblico per presentare attività, servizi e professioni dell'associazione.
Il 17 e 18 ottobre si celebreranno inoltre i 50 anni del GTSC – Gruppo ticinese sportivi ciechi e ipovedenti, realtà presieduta da Giulio Clerici, che da mezzo secolo promuove sport, autonomia e inclusione attraverso attività quali sci, tandem, nuoto, escursioni e vela. A Tenero sono previsti eventi dimostrativi, momenti ricreativi, un concerto dell'artista Sebalter e un pranzo ufficiale conclusivo.

6

1 «Festeggiamo gli 80 anni, insieme!»: il motto scelto da Unitas per celebrare l'importante anniversario dell'associazione.

2 Da sinistra: Michele Foletti, Fabio Casgnola e Gian Luca Cantarelli in occasione della conferenza stampa per gli 80 anni di Unitas, svoltasi simbolicamente in via Nassa a Lugano, nello stesso luogo in cui l'associazione nacque nel 1946.

3 La conferenza stampa organizzata da Unitas in via Nassa a Lugano per inaugurare ufficialmente le celebrazioni dell'80° anniversario dell'associazione.

4-5 Assemblea generale di Unitas 2026: approvati rapporto d'attività e conti 2025, con uno sguardo rivolto al futuro dell'Associazione e l'elezione della nuova copresidenza con Luca Guastalla (a destra) e Michele Ferrario (a sinistra).

6 La rivista speciale «InfoUnitas Speciale 80», realizzata per celebrare gli ottant'anni di Unitas attraverso testimonianze, immagini e contributi dedicati alla storia dell'associazione.